

Dote occupazionale ■ Per creare lavoro a tempo indeterminato. Via il 20 giugno

## Venti milioni per mille “posti”

Vendola presenta il settimo bando del Piano per il lavoro

■ ALESSANDRA COLUCCI

**V**enti milioni per creare almeno mille posti di lavoro, a tempo indeterminato, nelle aziende pugliesi: questo il senso del bando Dote occupazionale, il settimo del Piano straordinario per il lavoro che, nel totale, conta un impegno pari a 340 mln. Una sfida importante per il presidente Vendola che, per presentare l'iniziativa, ha voluto accanto a sé mezza Giunta, vale a dire gli assessori Capone, Fratoianni, Sasso, Gentile e Godelli.

Il bando, che funzionerà a sportello, vale a dire che non avrà un termine ma continuerà ad erogare fondi fino a quando ve ne sarà la possibilità, prenderà il via alle 12 del 20 giugno. Per accedere, i datori di lavoro dovranno cliccare su [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) e, aprendo la sezione dedicata, appunto, alla Dote occupazionale, potranno seguire il percorso della procedura telematica per presentare la propria candidatura. L'accesso alla graduatoria, consentirà loro di avere sgravi notevoli per assumere disoccupati da almeno 24 mesi, inoccupati o immigrati regolari (30% di contributo regionale per un anno), donne (40%), disabili (75%) residenti in

Puglia.

“Noi abbiamo bisogno di portare più giovani e più donne nel mercato del lavoro - ha detto Vendola - e quindi stimoliamo questo ingresso, abbiamo bisogno di abbattere le barriere architettoniche, sociali e culturali che rendono una persona con disabilità due, tre, quattro volte svantaggiata. Questo è un Piano che si incrocia con le politiche anticicliche e di sostegno alle nostre imprese attraverso le quali cerchiamo di tenere in piedi la nostra regione”. Vendola poi ha spiegato come, con il Piano per il lavoro, si stia mettendo in campo

un nuovo modello di relazione e di sviluppo economico. “La crisi - ha detto - ci spinge a costruire politiche anticicliche e di sostegno a una domanda di lavoro, ma questo modello che stiamo mettendo in campo diventerà paradigmatico per i tempi ordinari quando, ordinariamente, dovremo continuare le politiche di sviluppo. Vivere la crisi come una occasione per fare crescere la qualità delle politiche pubbliche. Ecco questo è il tentativo che stiamo facendo e che vi raccontiamo nel nostro working progress, man mano che i bandi sono pronti per essere pubblicati”.



■ Cinque assessori in sieme al presidente Vendola per presentare il bando Dote occupazionale